



A tutti i Centri e movimenti per la vita
del Piemonte
LORO SEDI

Carissimi,

ho il desiderio di incontrarvi fraternamente per rimuovere taluni fraintendimenti che stanno creando tra noi polemiche e che rallentano il nostro servizio alla vita. Perciò, verrò a Torino il 3 luglio prossimo e dalle ore 10,30 mi troverò nella sede del Movimento in corso Trento 13.

So bene di non avere il potere di fare una convocazione, ma la mia non è una convocazione. È solo l'invito di un amico ad amici che da anni lavorano insieme per servire la vita umana. Se volete, in tutta libertà, incontriamoci. Io lo desidero ardentemente.

Forse non pochi tra voi non capiscono a cosa mi riferisco quando parlo di fraintendimenti e polemiche. Avrei preferito lasciare tutto nel silenzio. Ma la recente pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale di un articolo dal titolo volutamente falso: "La vendetta di Carlo Casini: chi stava con Cota alle elezioni deve andarsene" ha reso pubbliche critiche al Mpv, che non hanno niente a che fare con la politica e che avrebbero dovuto essere discusse solo tra noi. Ma, allora l'informazione deve essere vera e completa. Perciò sul sito del Mpv (www.mpv.org) potrete trovare i più recenti documenti che giustificano il mio desiderio di incontrarvi.

Devo però, preliminarmente, liberare il campo dal semplice sospetto che il mio impegno nel Parlamento Europeo abbia contribuito – come scrive Mario Paolo Rocchi sul sito di "*Verità e vita*" – a determinare "l'allontanamento del Mpv dalla sua identità originaria", fino a farlo cedere al "Nichilismo della egemone cultura della c.d. autodeterminazione (c.d. pro choice)". Su questo posso rassicurarvi ripetendo ciò che già sapete: mai ho scelto il compromesso, tanto meno nella vicenda elettorale recente nella Regione Piemonte, riguardo alla quale il titolo di "Libero" non è solo una falsità, ma anche un espediente per rendere più credibili altre critiche al Movimento. Dio sa quanto di crescita, credibilità e autorevolezza abbia guadagnato il nostro Movimento dal mio seggio parlamentare, nonostante la rinuncia ad una ben più brillante carriera politica e nonostante solitudini, irrisioni e amarezze. Voglio discutere di questo anche con voi. Ma voglio parlare soprattutto di cose positive e belle, così come è bello quanto Giovanni Paolo II ci disse il 22 maggio 2003: "Dio voglia che, strettamente uniti tra di voi, continuiate ad essere una forza di rinnovamento e di speranza nella nostra società".

Grazie per la vostra attenzione e per la vostra presenza il 3 luglio.

Cordialmente

On.le Carlo Casini